

## **Restauro della soasa lignea dorata e policroma della chiesa di San Marco - secolo XVII**

### **Cortine di Nave- Brescia**

La soasa aveva subito un precedente restauro nel 1945, quando fu installato l'organo che si trova posizionato davanti ad essa. Tale restauro comportò alcune importanti modifiche strutturali:

-l'innalzamento di tutta la struttura di circa 1 metro, andando a coprire parte del cornicione (sotto la struttura e dietro l'organo sono ancora visibili i vecchi appoggi originali) con conseguente modifica dei semiarchi del timpano e della base d'appoggio del Padre Eterno.

- la modifica di tutta la predella che venne rigessata, vennero aggiunte delle parti, ridipinta con colori differenti e con l'applicazione di intagli, dorati con oro finto.

- Tutta la struttura venne poi ridorata con orone (oro finto) in foglia, poi invecchiato con vernici intonate per conferire un aspetto antico. Anche le parti che originariamente erano coperte dalla foglia d'argento e laccate con lacca di Garanza, vennero invece dorate e dipinte di colore bordeaux. Le parti policrome (incarnati delle figure) sono stati interamente ridipinti con una stesura di colore che stravolgeva completamente colori e fisionomie dei volti.

- Infine la scultura del Padre Eterno venne completamente rigessata con una spessa stesura di gesso e colla animale, modificando i particolari dell'intaglio e in seguito venne ridipinta con colori non corrispondenti all'originale.

Dopo i primi saggi di pulitura in accordo con la Soprintendenza preposta si è optato per un intervento di rimozione totale delle ridipinture.

Ciò ha permesso di scoprire che la doratura e la policromia originale erano ,se pur lacunose ancora ben conservate. L'oro originale aveva un consistente spessore di foglia, di un bel colore giallo e di ottima brillantezza, le policromie rivelavano tutte le fattezze fisiognomiche e le velature che andavano a dar consistenza agli incarnati.

Il restauro è quindi consistito principalmente nella rimozione di tutte le stesure sovrapposte all'originale, dorature, vernici policrome o di invecchiamento, stesure di gesso, vecchie stuccature.

Sulla predella, data l'impossibilità di separare la parte originale da quella ricostruita senza compromettere l'integrità del manufatto e la leggibilità dello stesso si è optato per un intervento di sola conservazione (pulitura, disinfestazione, stuccatura, reintegrazione) con mantenimento dello stato di fatto.

Prima e dopo la pulitura, su tutto il manufatto è stato effettuato il trattamento di disinfestazione dall'attacco di insetti xilofagi e consolidamento del legno laddove risultava danneggiato.

In seguito sono state effettuate le stuccature delle lacune in gesso e colla animale, le parti mancanti sono state ricostruite in Araldite, poi gessate.

Per la presentazione estetica si è optato per una reintegrazione pittorica a tratteggio sulle stuccature e ad abbassamento di tono sulle abrasioni della doratura e delle policromie, realizzata con acquarelli Windsor & Newton.

La verniciatura finale, realizzata a pennello e differenziata in percentuale per le dorature e le policromie, ha concluso le operazioni di restauro.